

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche Anno Accademico 2012/2013

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento	2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici	2
Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	3
Art. 4 – Quadro generale delle attività formative	3
Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale	3
Art. 6 – Crediti Formativi Universitari (CFU).....	3
Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi	4
Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate	4
Art. 9 – Piano di studi.....	4
Art. 10 – Attività formativa opzionale (AFO)	4
Art. 11– Tirocinio professionalizzante	5
Art. 12.- Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d).....	5
Art. 13 – Semestri	5
Art. 14 –Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	5
Art. 15 – Obbligo di frequenza	7
Art. 16 –Prova finale e conseguimento del titolo di studio.....	7
Art. 17 – Valutazione dell'attività didattica.....	7
Art. 18 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti all'estero	8
Art. 19 – Orientamento e tutorato.....	9
ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO (SCHEDA OFF.F)	10
ALLEGATO 2 - PIANO DI STUDI	15

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Didattico di Dipartimento.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche LM-SNT3 come definita dal D.M. 8 gennaio 2009.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea magistrale ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato di:

- Recepire i fondamenti delle conoscenze precliniche e cliniche utili alla formazione del personale sanitario coinvolto nell'attività della diagnostica: strumentale e non;
- Adottare, all'interno di strutture sanitarie, le conoscenze di base delle scienze biomediche pertinenti alla specifica figura professionale, opportune per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica;
- Comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica sociale e morale;
- Preparare alla progettazione e realizzazione di sistemi per la elaborazione dei dati scientifici, nonché alla loro gestione e utilizzazione nei vari contesti applicativi;
- Servirsi, per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie, valutando anche il rapporto costi/benefici;
- Verificare accuratamente, nell'ambito tecnico sanitario, specifici settori dell'organizzazione sanitaria;
- Impiegare, nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari, i metodi e gli strumenti della ricerca;
- Pianificare e migliorare tutte le attività finalizzate ad aumentare le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie;
- Programmare ed attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- Accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale;
- Istruire sugli aspetti giuridici con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali, degli organi comunitari, così da integrarsi agevolmente nei rapporti con gli stati esteri ed i rispettivi ordinamenti.

PERCORSO FORMATIVO

1° ANNO

Finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze biomediche, diagnostiche per immagini e radioterapia, statistica ed epidemiologia, scienze tecniche mediche e applicate, i principi della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio, diretta all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento.

2° ANNO

Rivolto all'approfondimento delle competenze professionali e conoscenze specifiche relative ai curricula di provenienza.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese. Quest'anno è indirizzato all'approfondimento specialistico con particolare riferimento all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, nonché le metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi occupazionali del laureato in Scienze delle professioni sanitarie Tecniche diagnostiche sono:

- La dirigenza nelle strutture sanitarie(organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia);
- La formazione permanente;
- La ricerca nell'ambito di competenza;
- La docenza (i laureati potranno inoltre intraprendere la carriera dell'insegnamento universitario, sia superando i concorsi previsti dalla normativa vigente, sia attraverso assegnazione di contratti di insegnamento rivolti al personale del SSR).

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'**allegato 1** che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito l'eventuale Dipartimento associato e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alla professione di cui alla classe L-SNT/3 (tecnico-diagnostico) nonché alla corrispondente classe relativa al D.M. 02/04/2001, o di altro titolo equipollente (titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie, ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999) ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. L'accesso al corso di laurea magistrale è a numero programmato a livello nazionale con riferimento a quanto annualmente disposto dai relativi Decreti Ministeriali.

Art. 6 – Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
 - Nel carico standard di un CFU sono inclusi:
 - didattica frontale: 8 ore/CFU
 - esercitazioni o attività assistite equivalenti: 12 ore/CFU
 - tirocinio professionalizzante: 25 ore/CFU
5. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
6. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

7. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.
2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a. lezioni frontali
- b. attività didattica a distanza (videoconferenza)
- c. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- d. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- e. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- f. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'**allegato 2**, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo (RAD).
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 10 – Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU partecipando ad attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, che consentano anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. La coerenza e il numero di CFU devono essere valutati dal Consiglio di Area Didattica con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 11– Tirocinio professionalizzante

L'Ordinamento Didattico (scheda Off.F) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 30 CFU nell'ambito disciplinare "TIROCINI". I CFU assegnati al Tirocinio Professionalizzante sono ripartiti come indicato nel prospetto allegato (allegato 1).

Art. 12.- Ulteriori attività formative (ex DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 8 CFU denominati come "altre attività formative".
2. Le "altre attività formative" sono articolate nelle seguenti forme:
 - a. *Conoscenza di almeno una lingua straniera (3 CFU).*
 - b. *Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, attività seminariali, tirocini formativi e di orientamento, laboratori, stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali (5 CFU).*
3. L'acquisizione dei CFU per le suddette "altre attività" avviene attraverso verifiche parziali che concorrono alla registrazione di un unico esame con giudizio di idoneità, tenuto conto che:
 - a. per la verifica della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, fatte salve le norme a tutela delle minoranze linguistiche, si fa riferimento per ogni lingua ai 6 livelli della scala del Consiglio d'Europa (Basic user: A1, A2; Independent user: B1, B2; Proficient user: C1, C2). La certificazione A2 è quella minima richiesta;
 - b. per la verifica delle abilità informatiche si fa riferimento all'European Computer Driving Licence (ECDL).

Art. 13 – Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 –Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto. Possono, comunque, essere previste prove di esonero parziale relative ad uno o più moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre

giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 15 – Obbligo di frequenza

1. Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi.
2. Per ciascuna tipologia di attività didattica, lo studente deve acquisire l'attestazione della presenza ad almeno il 75% delle ore previste.

Art. 16 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 6 CFU.
3. La prova finale della laurea magistrale costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.
4. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore, eventualmente, previa autorizzazione del CAD, anche in lingua straniera.
5. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
6. La prova finale si svolge davanti ad una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 7 componenti.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 17 – Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 19 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

1. attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
2. attività di orientamento rivolte sia agli studenti di scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che abbiano già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
3. attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO (SCHEDA OFF.F)

Corso: Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

Università	Universita' degli Studi de L'AQUILA
Classe	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche
Nome del corso	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche <i>adeguamento di: Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (1302293)</i>
Nome inglese	Health Professions of Technical Sciences (diagnostic)
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 Classe SNT_SPEC/3 <ul style="list-style-type: none"> ○ Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico-Diagnostiche () numero di anni trasformati:
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	23/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/05/2012
Data di approvazione della struttura didattica	20/12/2011
Data di approvazione del senato accademico	08/03/2012
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/02/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.univaq.it

rilevazione OFF

[Modifica](#)

Sede del corso: P.LE S. TOMMASI - COPPITO (L'AQUILA) 1 67100 - L'AQUILA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2012
Utenza sostenibile	30
Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007	

Ente:	ASL AZ/SU/AQ, ASL TE
Data Convenzione:	07/08/2009
Durata Convenzione:	36

Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 29/05/2012

Corso: Scienze delle professioni sanitarie Tecniche diagnostiche

Parere del Nucleo all'attivazione: favorevole, tenuto conto di quanto di seguito esposto.

Requisiti di trasparenza: Il Nucleo ha verificato che in osservanza di quanto indicato all'art. 3 del DM 22/9/2010, n. 17 sono state rese disponibili nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, le informazioni necessarie ad assicurare una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati

Requisiti per la assicurazione della qualità. I valori degli indicatori di efficienza e di efficacia previsti dal DM 17/2010 sono indicati nel seguito.

- impegno medio annuo effettivo per docente: 22 ore
- numero medio annuo di crediti acquisiti per studente: 46.67
- numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio: 25
- tasso di abbandono tra primo e secondo anno: 0%
- percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio: 88.87%
- verifica della preparazione ai fini dell' accesso ai corsi di studio: SI
- livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti: 7% di studenti insoddisfatti; 72% di studenti sufficientemente soddisfatti; 21% di studenti molto soddisfatti.
- livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio: 27.3% di studenti insoddisfatti; 18.2% di studenti sufficientemente soddisfatti; 54.5% di studenti molto soddisfatti
- percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo (rapporto tra occupati e laureati): 84.6 a 1 anno; nd a 2 anni; nd a 3 anni

Requisiti di docenza

I requisiti previsti dall'Allegato B DM 22/9/2010, n. 17 risultano soddisfatti. Il Preside della Facoltà ha inoltre dichiarato:

a) che è soddisfatta la condizione di cui al comma 9 art. 1 dei DD. MM. 16 marzo 2007 (90/60 CFU tenuti da docenti di ruolo nell'ateneo o in atenei convenzionati).

b) che il grado di copertura effettivo con riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti è non inferiore al grado di copertura teorico dei SSD del 60%

Non vengono segnalate inoltre difficoltà a sostenere, con docenza di ruolo e non di ruolo, il complesso degli insegnamenti del Corso di Studio.

Regole dimensionali relative agli studenti:

Il numero degli immatricolati nel corso già attivo è superiore ai minimi di cui all'allegato C del DM17/2010 essendo a numero programmato.

Requisiti di strutture:

La Preside dichiara che le strutture disponibili sono adeguate allo svolgimento delle attività didattiche

Requisiti organizzativi:

E' previsto un solo percorso formativo.

Il numero dei moduli/insegnamenti con numero di CFU minore di 6 è complessivamente molto minore di 1/3 del complesso degli insegnamenti. In particolare non vengono previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore a 6 CFU. Per quanto riguarda le attività affini e integrative, gli insegnamenti con numero di crediti minore di 6 riguardano attività di integrazione (o parziale sostituzione) delle attività di

tirocinio, o di quelle preparatorie alla prova finale (per esempio corsi di inglese di livello superiore).

Le ore di didattica frontale dei corsi DM 270 e Docenti in servizio ai fini del controllo della proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, risulta soddisfatto in ottemperanza al D.M. 17 del 22 Settembre 2010, Articolo 9, comma 2, Allegato E.

Docenti di riferimento

L'AQUILA

- ALESSE Edoardo (*MED/04*)
- AMICOSANTE Gianfranco (*BIO/12*)
- CIFONE Maria Grazia (*MED/04*)
- CINQUE Benedetta (*MED/46*)
- DI PADOVA Monica (*MED/05*)
- DOLO Vincenza (*MED/05*)
- LEOCATA Pietro (*MED/08*)

Tutor disponibili per gli studenti

[Modifica](#)

- DOLO Vincenza
- D'ANDREA Gabriele
- MATTEI Antonella
- LEOCATA Pietro
- CINQUE Benedetta
- LEUTER Cinzia
- LOMBARDI Daniela
- CIPRIANI Paola
- NARDECCHIA Elio
- BACCHI Simona
- COPPOLINO Maria Francesca
- DI IANNI Mauro

Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 10
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
* Scienze e tecniche audiometriche	MED/31 Otorinolaringoiatria MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	6	6 - 9
* Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/15 Malattie del sangue MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	15	15 - 24

* Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia	6	6 - 12
* Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	6	6 - 12
Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica	3	3 - 6
Scienze biomediche	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	3	3 - 6
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato	3	3 - 6
Scienze statistiche e demografiche	MED/01 Statistica medica	3	3 - 6
Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43 Medicina legale	3	3 - 6
Scienze del management sanitario	MED/42 Igiene generale e applicata	6	6 - 12
Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	M-PSI/01 Psicologia generale	4	4 - 9
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3 - 6
Scienze biologiche mediche e chirurgiche	MED/04 Patologia generale	3	3 - 9
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	3 - 6
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30 - 30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 80			

Totale Attività Caratterizzanti	97	97 - 159
--	----	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale	3	1 - 3

Totale Attività Affini	3	1 - 3
-------------------------------	---	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7 - 7
	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	2 - 2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

Totale Altre Attività	20	20 - 20
------------------------------	----	---------

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	118 - 182

ALLEGATO 2 - PIANO DI STUDI

CLM SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE PIANO DI STUDI 2012-2013

I anno, I semestre (attivo)						
<i>Corsi Integrati</i>	<i>Moduli</i>	<i>Tipologia</i>	<i>SSD</i>	<i>Docenti</i>	<i>CFU modulo</i>	<i>CFU C.I.</i>
1. C.I. Psicologia generale ed applicata alle relazioni sociali	Psicologia generale	Scienze umane, psicopedagogiche e Statistiche	M-PSI/01		4	7
	Sociologia dei processi comunicativi	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	SPS/08		3	
2. C.I. Approfondimenti biomedici applicati alle scienze tecnico-diagnostiche	Aggiornamenti in Patologia generale	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/04		3	11
	Aggiornamenti in Patologia clinica	Scienze e Tecniche di Laboratorio Biomedico	MED/05		3	
	Biochimica clinica specialistica e Diagnostica non invasiva e/o imaging molecolare	Scienze biomediche	BIO/12		2	
		Scienze biomediche	BIO/10		3	
TOTALE CFU I ANNO I SEMESTRE						18
I anno, II semestre (attivo)						
<i>Corsi Integrati</i>	<i>Moduli</i>	<i>Tipologia</i>	<i>SSD</i>	<i>Docenti</i>	<i>CFU</i>	
3. C.I. Metodologie professionalizzanti interdisciplinari I	Genetica Medica	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/03		3	12
	Scienze e tecniche di medicina di laboratorio	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/46		3	
	Anatomia Patologica	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/08		3	
	Malattie del sangue	Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/15		3	

4. C.I. Metodologie professionalizzanti nell'ambito della radiologia medica	Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	Diagnostica per immagini e radioterapia	MED/36		3	6	
		Neuroradiologia	MED/37		3		
5. Tirocinio I			MED/46		5	15	
			MED/49		5		
			MED/50		5		
TOTALE CFU I ANNO II SEMESTRE						33	
II anno, I semestre (non attivo)							
<i>Corsi Integrati</i>	<i>Moduli</i>	<i>Tipologia</i>	<i>SSD</i>	<i>Docenti</i>	<i>CFU.</i>	<i>CFU C.I.</i>	
6. C.I. Metodologie statistiche ed informatiche per la gestione dei servizi sanitari	Scienze propedeutiche	Informatica	INF/01		3	9	
	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05		3		
	Statistica medica	Scienze statistiche e demografiche	MED/01		3		
7. C.I. Management	Diritto privato	Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01		3	13	
	Medicina legale	Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43		3		
	Igiene generale ed applicata	Scienze del management sanitario	MED/42		3		
	Economia aziendale		Scienze del management sanitario	SECS-P/07			3
			Affini	SECS-P/07			1
TOTALE CFU II ANNO I SEMESTRE						22	
II anno, II semestre (non attivo)							
<i>Corsi Integrati</i>	<i>Moduli</i>	<i>Tipologia</i>	<i>SSD</i>	<i>Docenti</i>	<i>CFU.</i>	<i>CFU C.I.</i>	
8. C.I. Scienze audioprotesiche	Scienze audioprotesiche	Scienze e tecniche audiometriche	MED/31		3	6	
	Diagnostica audiometrica	Scienze e tecniche audiometriche	MED/50		3		
9. Metodologie professionalizzanti nell'ambito della	Malattie apparato locomotore	Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	MED/33		3	6	

neurofisipatologia	Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	MED/48		3	
10. Tirocinio II			MED/46		5	15
			MED/49		5	
			MED/50		5	
TOTALE CFU II ANNO II SEMESTRE						27
11. ADO					6	6
12. ALTRE ATTIVITA'	Ulteriori attività formative	Altre			5	7
	Ulteriori conoscenze linguistiche	Altre			2	
Prova finale					7	7
TOTALE CFU						120